Tavolini gratis Passa la linea degli aiuti ai bar

Commercio. Il consiglio comunale approva le misure
Quest'estate gli spazi pubblici saranno gratuiti
per agevolare la ripartenza delle attività cittadine

CHRISTIAN DOZIO

Tutti d'accordo, o quasi. Il consiglio comunale ha varato, con la sola astensione della Lega, le misure di alleggerimento fiscale definite per andare incontro alle esigenze del territorio, in particolare dei soggetti maggiormente colpiti dalla crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria.

Qualche distinguo è arrivato, ma l'impronta che il Comune di Lecco ha dato ai provvedimenti discussi ieri sera è stata sostanzialmente condivisa dall'intera assemblea. Certo, qualcuno – specialmente dal Carroccio – ha puntato in modo insistito sul fatto che l'impianto complessivo fosse già inquadrato da indicazioni governative, ma la discussione ha evidenziato di fatto che questi interventi fossero "nelle corde" di tutti i gruppi.

Nel concreto

Dunque, le misure riguardano Imu (esenzione per il settore turistico e moratoria di tre mesi), Tari (eliminazione della rata del 31 maggio, con pagamento il 30 settembre e il 7 dicembe), Imposta di soggiorno (da ieri non applicata per tutto il 2020, non retroattiva), Tosap (riduzione per la chiusura imposta dal Covid, esenzione dall'imposta di bollo, sconto del 30% dall'1 maggio al 31 ottobre).

«Ci appelliamo ai contribuenti affinché ricorrano a queste agevolazioni, in particolare per l'Imu, solo se in stato di bisogno – ha affermato l'assessore al Bilancio **Lorenzo Goretti**, che ha illustrato i provvedimenti insieme al vicesindaco **Francesca Bonacina** -. Rischiamo di restare scoperti per 7,7 milioni, cosa che mi auguro non avvenga».

La maggioranza non ha avuto bisogno, questa volta, di difendere la propria proposta, in quanto la condivisione è giunta dall'aula a livello trasversale.

«Voterò a favore con due raccomandazioni – ha annunciato **Alberto Anghileri** (Cambia Lecco): questa crisi incredibile non colpisce tutti allo stesso modo. Si selezionino i soggetti che meritano i benefici, perché chi non ha avuto danni e i furbi non li meritano».

Chiede attenzione, sotto un aspetto diverso, **Alberto Negrini**. «Stiamo votando una sorta di sussidio in favore di imprese e pubblici esercizi, ma è chiaro che quando andiamo a concedere un ampliamento gratuito dell'occupazione del suolo pubblico bisogna chiedere il rispetto del distanziamento. In caso contrario, bisognerà intervenire e sospendere la concessione».

Più in fretta

Avrebbe preferito tempi più brevi **Emilio Minuzzo** (Forza Italia), che comunque rileva di trovarsi alle prese con un «documento che recepisce le prime necessità. Siamo ripartiti, ma adesso serve essere anche rapidi e concreti: è tempo di cambiare passo. Ad esempio con la semplificazione nella gestione di atti e uffici, che sarebbe stata auspicabile anche prima».

I più critici, gli esponenti della Lega, che con il capogruppo **Cinzia Bettega** hanno ribadito che «il provvedimento è quasi obbligato, tra Decreto Rilancio e sollecitazioni varie. Restano sul tavolo questioni importanti e questo è un primo piccolo passo. Serve guardare oltre, a interventi più sostanziosi, a iniziative e progetti di rilancio».

A chiudere, dopo i commenti sostanzialmente favorevoli di **Andrea Frigerio** (Italia Viva), **Filippo Boscagli** (Ncd), Dario **Dario Spreafico** (Vivere Lecco), è stato il capogruppo Pd **Vittorio Gattari**. «È un provvedimento importantissimo, sul quale mi fa piacere notare che la convergenza è molto ampia. Sappiamo che non è la panacea di tutti i mali, ma uno dei primi interventi doverosi per sostenere i cittadini in difficoltà».

> Discussione approfondita poi le agevolazioni hanno ottenuto un ampio "sì"

Dopo la tempesta Covid approvate ieri sera le misure in aiuto degli esercizi pubblici lecchesi

La cava

«Su Chiuso il Comune farà valere le sue ragioni»

Chiuso, treni e Bione. Nelle comunicazioni c'è stato modo di parlare anche di questi temi, sempre molto sentiti dai cittadini. Sul primo argomento, relativo all'ok concesso dalla Provincia all'apertura della discarica di rifiuti speciali alla Pozzi Strade, il sindaco Virginio Brivio ha annunciato una duplice azione: un provvedimento in autotutela presentato a Villa Locatelli, evidenziando le criticità che hanno portato il Comune a esprimersi in modo contrario, e un ricorso che verrà depositato al Tar.

Già oggi invece si discuterà del trasporto pubblico locale in relazione alle carenze della linea Lecco-Como, le cui corse sono state ridotte all'osso. Perplessità sono state sollevate anche in relazione al divieto di portare biciclette sui treni, con richiesta alla giunta di intervenire per ottenere una revisione di questa posizione a Trenord.

Infine, portante il tema del Bione. L'assessore Nigriello ha fatto il punto: si riaprirà il 15, massimo il 22 giugno, mentre ci si confronterà con il gestore per un accordo sul piano economico. Critiche sono giunte dalle opposizioni, in particolare dalla Lega, perché «tutti i centri sportivi hanno riaperto, tranne il Bione, nonostante le linee guida per farlo fossero note da settimane». C.DOZ.

«È un sostegno importante Ci lascino più spazio fuori»

In centro
Tutti lamentano un calo del fatturato che in media raggiunge il 50 per cento

Più spazi all'esterno, soppressione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico fino a fine ottobre, rimodulazione delle tariffe con tagli del 30% e rinvii dei termini per le scadenze di Imu e Tari.

È questo il pacchetto di misure pensato dal Comune di Lecco per sostenere il commercio. Facilitazioni attese dagli operatori del settore, in un momento in cui il giro di affari si attesta ancora al 50% rispetto a prima dell'emergenza Covid. «Se quanto annunciato si concretizzerà – spiega **Maurizio Bianchi** di Caffé e Caffé, locale in via Roma a Lecco – si tratterà di provvedimenti benvenuti. Per noi sarà importante ottenere la possibilità di poter passare da 2 a 4 tavoli esternamente, nonostante non abbiamo un grande spazio su cui poter contare davanti al nostro locale. Aspettiamo una risposta su questo punto, siamo fiduciosi perché in questa fase i tavoli esterni sono molto importanti: la gente ha ancora difficoltà a entrare nei locali e ci chiedono ancora dopo un mese che abbiamo riaperto se si può bere il caffè al banco».

Johanna Zambrano

Il rinvio delle tasse comunali darebbe una boccata d'ossigeno: «Questi rinvii e riduzioni – continua - sarebbero tanti piccoli aiuti importanti per noi. Ce la stiamo mettendo tutta, ma onestamente la realtà è che stiamo lavorando la metà di prima. In vista dell'autunno non sono molto ottimista, ho paura che con la fine della cassa integrazione arrivi la resa dei conti. Noi lavoriamo con metà dei dipendenti e ad agosto faremo di tutto per non chiudere».

Giudizio negativo arriva invece da **Johanna Zambrano** di Caffeine: «Anche noi – spiega - abbiamo fatto richiesta di ampliare gli spazi esterni ma al momento non è stata accolta perché la via in cui ci troviamo non sarà chiusa. Ci hanno detto di contattare la signora accanto noi, il cui negozio è chiuso da 20 anni, per avere la sua autorizzazione a usare gli spazi di sua competenza. Sarebbe molto importante ottenere questo ampliamento perché potendo avere un numero ridotto di persone all'interno del locale ci capita di esaurire i posti, con le persone che devono aspettare il proprio turno».

Anche sul fronte economico, restano diversi dubbi: «Mi sembra di capire – conclude - che le tasse vengano rimandate, non annullate. Il mio parere è che in questo modo non ci stiamo aiutando. I soldi che abbiamo perso non ritorneranno». **S. Sca.**

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 9 GIUGNO 2020